



Strumenti finanziari FEASR in Emilia - Romagna

Valtiero Mazzotti

Regione Emilia-Romagna



Prestiti bancari e sofferenze al 2015



Tra il 2013 ed il 2015 i **prestiti** bancari nel settore privato:

- ↓ diminuzione di oltre il 10%
- ↑ aumento delle sofferenze oltre il 30%

	Imprese non garantite da confidi	Imprese garantite da confidi
Prestiti alle imprese agricole con < di 20 addetti (2012 – 2015)	0,8%	4,2%
Indice di sofferenza (2015)	11,6%	4,5%

Credit Crunch		
	Stima nel triennio (2010-2012)	Media annua (2010-2012)
Emilia-Romagna	40.000.000 €	13.000.000 €
Veneto	25.000.000 €	8.500.000 €
Friuli Venezia Giulia	10.000.000 €	3.500.000 €
Trentino Alto Adige	15.000.000 €	5.000.000 €



Risultanze “Valutazione ex ante strumenti finanziari” in Emilia-Romagna



- **credit crunch** triennale tra i più alti in assoluto delle regioni italiane e che proprio in virtù del suo ammontare evidenzia la presenza di un **divario tra domanda ed offerta** e giustifica il ricorso a strumenti finanziari di sostegno al credito in agricoltura;
- **volume dei prestiti** in regione pari a circa il 12% della base nazionale;
- minore **incidenza delle sofferenze** sui prestiti garantiti da confidi, inferiore rispetto alla media del nord-est e alla media nazionale.

Lo strumento che potrebbe fronteggiare le richieste inevase di investimento nel settore agricolo regionale è costituito principalmente da un **fondo di garanzia**.



Alcune raccomandazioni dalla “Valutazione ex ante strumenti finanziari”



- Concentrare l’utilizzo degli SF nella fase iniziale su un limitato numero di Misure;
- Rafforzare la cooperazione con il sistema del credito;
- Individuare percorsi di formazione che accrescano le competenze delle risorse umane in tema di strumenti finanziari;
- Individuare gruppi di lavoro ad hoc dediti alla verifica e all’eventuale rivisitazione della strategia di investimento
- Incentivare l’integrazione tra strumenti;
- Sperimentare anche in ambito agricolo, su alcune linee di investimento, il tranché cover.



A che punto siamo col Psr dicembre 2017: 32 mesi di attuazione



Risorse a bando: **948.9 milioni**

81% delle risorse
programmate nel PSR

Bandi pubblicati (*avvisi pubblici, procedura assistenza tecnica, regie dirette e convenzioni per Leader*): **170**

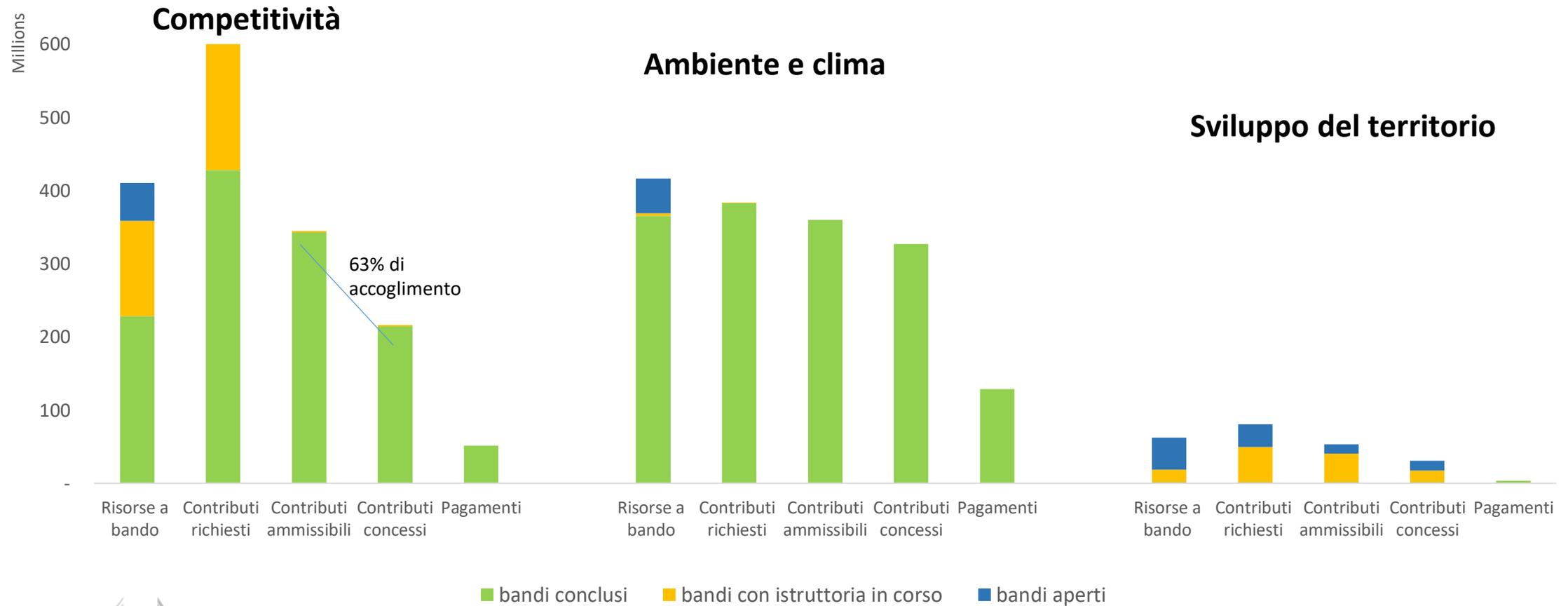
Contributi richiesti dai beneficiari: **1.188 milioni**

Volume Investimenti potenziali: **1.683 milioni**

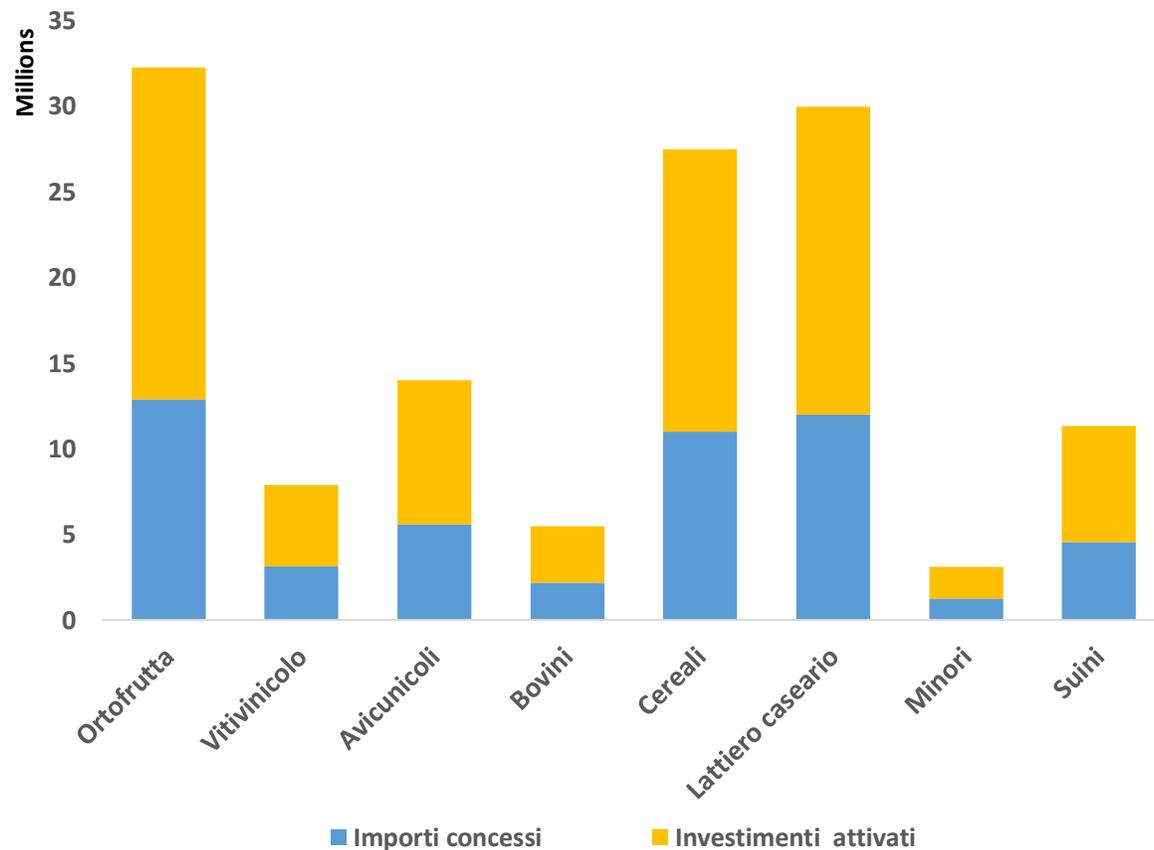
Concessioni: **609 milioni**

Pagamenti: **186.8 milioni**

Avanzamento per macrotemi

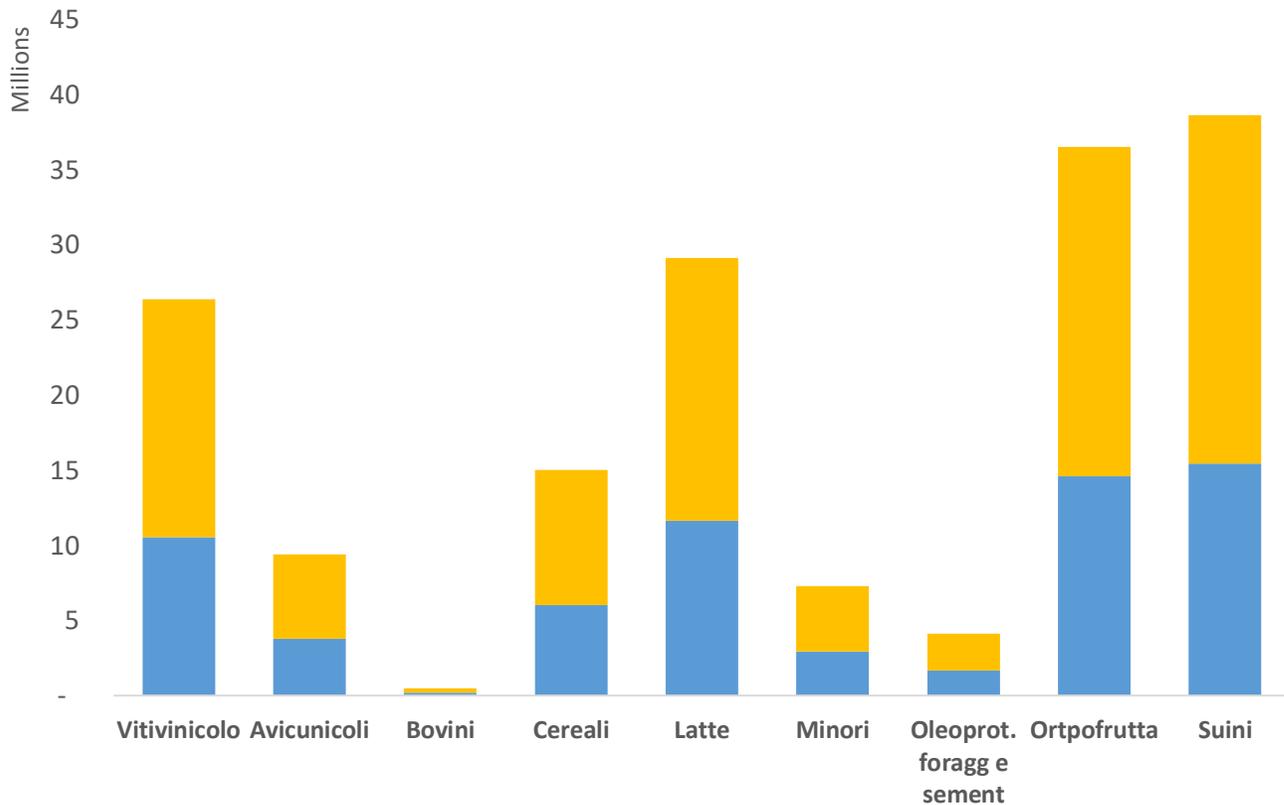


Bandi «Investimenti in aziende agricole»





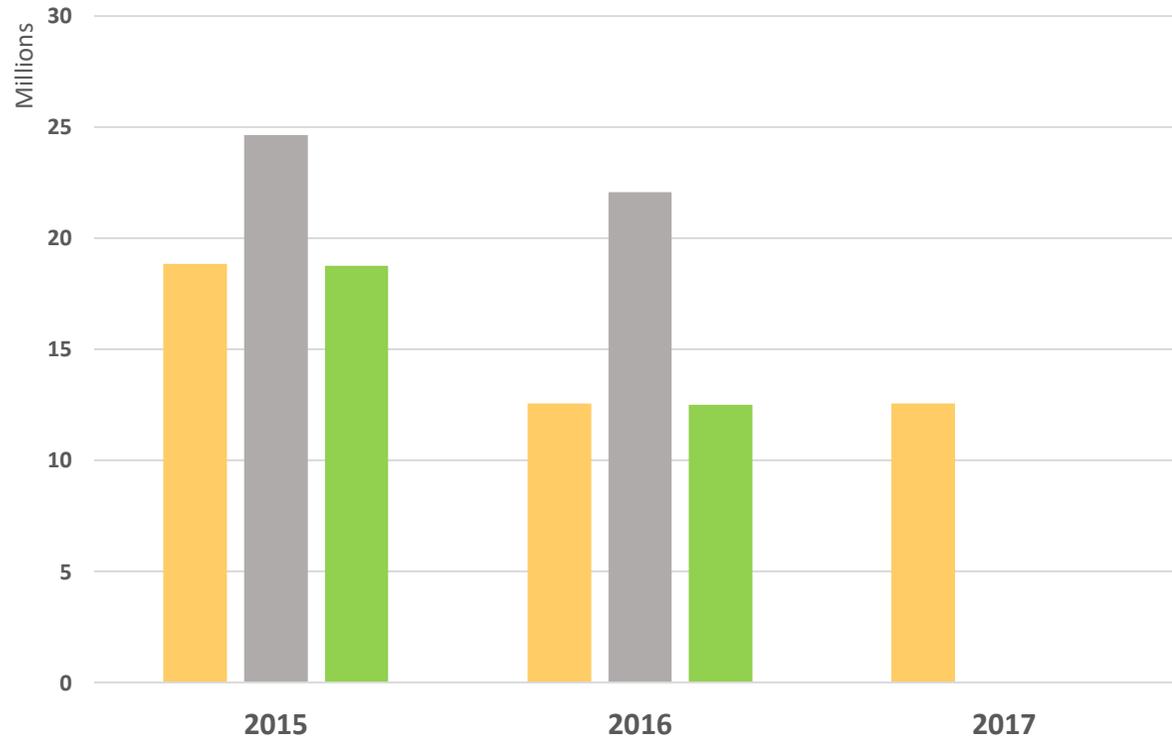
Bandi «Investimenti in imprese agroindustriali»



■ Importi concessi ■ Investimento



Bandi «Investimenti aziende giovani»



■ Risorse messe a bando
 ■ Contributo ammissibile
 ■ Contributo Concesso



Bando «progetti di filiera»



Iter in corso di istruttoria

N. progetti di filiera	Tipi di operazione	Numero domande	Investimenti	Contributo richiesto	Disponibilità	Fabbisogno non soddisfabile
	16.2.01	64	13.048.033	9.128.661	10.000.000	
70	4.1.01	1.497	324.689.157	116.849.794	72.400.000	- 44.449.794
	4.2.01	127	144.257.323	50.490.063	53.364.000	
Totale		1688	481.994.513	176.468.518	135.764.000	



La scelta del Fondo di garanzia



La Regione ha scelto di utilizzare il Fondo di garanzia proposto dal FEI rispetto ad un fondo di garanzia regionale per:

- disporre di **risorse aggiuntive** rispetto a quelle destinate da PSR beneficiando di una leva finanziaria tra il 4 e il 6,4%;
- ridurre gli oneri a carico dell'imprenditore agricolo e agroindustriale: la garanzia offerta alle banche si trasforma in una riduzione delle garanzie collaterali richieste al beneficiario e/o in tassi di interesse più bassi, in minor commissioni;
- considerare eleggibili anche le spese relative al capitale circolante strettamente connesso agli investimenti supportati dallo strumento finanziario.



Rischio e Leva finanziaria



La piattaforma comprenda le seguenti categorie di **rischio**:

- “rischio subordinato (junior)” da assumersi da parte della Regione, rispetto alla porzione di portafoglio di crediti PMI originato nel proprio territorio,
- “rischio senior”, da assumersi da parte del FEI.

Leva finanziaria garantita al 4%

Risorse investite al netto delle spese di funzionamento		Rischio	
5.4 ml	FEI	senior	50%
5.4 ml	Regione – Autorità di gestione del PSR	junior	50%
10.8	Intermediari finanziari		
21.6 ml	Piattaforma complessiva		

Leva finanziaria ipotizzabile al 6,4 %

Risorse investite al netto delle spese di funzionamento		Rischio	
6.3 ml	FEI	senior	68,51%
5.4 ml			
5.4 ml	Regione – Autorità di gestione del PSR	junior	31,49%
17.1 ml	Intermediari finanziari		
34.3 ml	Piattaforma complessiva		



Beneficiari e destinatari operazioni del fondo di garanzia nel PSR



- Sono beneficiari gli **Istituti di Credito**
- Sono destinatari:
 - gli **Imprenditori agricoli** professionali (IAP) in base alla definizione della legge nazionale
(tipo di operazione 4.1.05 - Investimenti in aziende agricole con strumenti finanziari)
 - **le Micro, piccole, medie imprese e small mid-caps** in base alla Raccomandazione CE 361/2003 che operino nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, esclusi i prodotti della pesca;
 - **le Imprese agricole** professionali, qualora la materia agricola da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra - aziendale.
(tipo di operazione 4.2.02 - Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali con strumenti finanziari)



Tappe per introdurre gli strumenti finanziari



Valutazione ex ante degli strumenti finanziari

Accantonamento 6 ml euro: P2A e P3A

Condivisione con partenariato e CE

Modifica Psr versione 5.1: introduzione operazioni (4.1.05 e 4.2.02)

Stipula accordo Regione (Adg FEASR) e Fondo europeo degli Investimenti (FEI)

Presentazione domanda di sostegno

Selezione intermediari finanziari e stipula accordi operativi

In corso



Conclusioni



L'attivazione degli strumenti finanziari ci permetterà:

- di diffonderne la cultura all'interno della regione;
- con la somma messa a disposizione, di fare una sperimentazione su una vasta area di beneficiari, soprattutto imprese agricole;
- di verificare che il mix di opportunità a disposizione offra oltre alla garanzia anche un accesso al capitale circolante legato all'investimento;
- di valutare i meccanismi per una loro implementazione su scala più vasta nella prossima programmazione;
- di aumentare ulteriormente la sinergia tra istituzioni regionali nazionali ed europee.

